

anno XXIII n. 1/4 – gen-apr 2020

Scuola

FORMAZIONE

A watercolor illustration of a landscape. A prominent red path or road winds from the bottom left towards the center, leading to a blue horizon line. The background is composed of dark, textured washes of grey and black, suggesting a rugged or mountainous terrain. The overall style is expressive and artistic.

EDITORIALE

**I giorni
che viviamo**

SCUOLA
COMUNITÀ

**Com'è profondo
il mare**

DIARIO
SINDACALE
DALL'EMERGENZA

TEMPO
E VOCI DI CURA

ACANFORA
AFFINATI
BERTIN
BIONDI
CAVALLERI
CERUTI
CORRADINI
CRISTANINI
DE MARCHI
DE SILVESTRI
GASPARINI
GOBBI
GRANATA
KAISER
LENZI
MANTEGAZZA
MARCONI
NOVARA
NOVELLI
PICHELAN
TOLA
TONUCCI

La strada

Lo spazio della rivista dedicato all'istanza ecologica, in questi giorni di paure, viene sviluppato in chiave distopica.

L'immagine pubblicata in copertina è un'opera del pittore Daniele Novelli. Essa è una specie di antiporta al testo di Cormac Mc Carthy proposto nelle pagine interne della rivista, ripreso dal romanzo *La Strada* e commentato da Eraldo Affinati.

Il romanzo di Mc Carthy racconta il viaggio di un uomo e di un bambino in un mondo raso al suolo e ridotto in cenere da un incendio che lo ha interamente devastato. Un mondo vuoto, un mondo morto, una desolazione nera e gelida. Una parabola allucinata della storia dissennata dell'uomo, che ha

distrutto l'ambiente della sua vita e se stesso. I rari sopravvissuti si muovono in questo mondo come alieni di se stessi perché provengono da una realtà che non esiste più. L'uomo cerca di accendere nel bambino un fuoco di vita, ma senza successo perché tutto è cenere in lui.

I due protagonisti del racconto, padre e figlio, solitari e ostinati, si muovono in una distesa brulla, in una terra interamente mangiata dal fuoco e in mezzo a banchi di cenere che copre tutto e che pende da tutto, alla luce di un sole smorto e invisibile oltre le tenebre. In questo paesaggio post-apocalittico, freddo, costantemente freddo e piovoso, disseminato dalle ossa delle creature morte, appaiono di tempo in tempo rari e inquietanti resti di vita, abbruttiti dalla fame e dal nulla che tutto pervade, rare figure spettrali da cui scappare e dalla cui feroce avidità difendersi.

All'uomo sopravvive il bambino che "guardando la distruzione, finalmente sarebbe riuscito a vedere come era fatto il mondo. Il poderoso controspettacolo delle cose che cessano di esistere".

Un esile filo di speranza, che riesce a rompere il cupo fondale della storia e che illumina e riscalda anche il paesaggio immaginato da Novelli, nel quale si sente vibrare un po' di quel mistero evocato da Mc Carthy proprio in chiusura del suo romanzo. Per il resto, l'illustrazione della copertina coglie la situazione di vuoto e di allucinato silenzio che domina l'intera narrazione, anche se la strada sbuca, tra due pareti di rovine, nella spenta luminosità dell'Oceano verso il quale i due protagonisti sono fin dall'inizio incamminati.

(Mario Bertin)



Resilienza

*“Certe parole non esistono già pronte. Nascono spesso dal concime della tragedia.
(...) ma ci vorrà anche molto silenzio prima di trovarle.”*
Giuliano Zanchi

Questo numero di *Scuola e Formazione* che doveva uscire tra fine febbraio e inizio marzo è stato montato, smontato, rimontato più volte, dall’esplosione della pandemia in avanti, per quella situazione di smarrimento, stravolgimento, incertezza che investiva – come per tutti – anche la scuola, la sua vita, la sua organizzazione.

E poi i problemi e i tempi di stampa e postalizzazione; così si è preferito puntare tutto sul sito, e lasciare all’*Agenda Mese* e agli interventi e le dichiarazioni della segretaria generale Maddalena Gissi il compito di essere accanto agli iscritti e alla scuola in quegli orizzonti sospesi e corti che di giorno in giorno mutavano.

Anche oggi, chiudendo in redazione la rivista, restano tante le questioni aperte, i dubbi su quello che accadrà e che si potrà e dovrà fare, e con quali tempi. Ma vale la pena fissare qualcosa di questo momento, anche perché sappiamo che dovremo fare a lungo i conti con quello che è successo e che ha fatto saltare le nostre routine costringendoci a ripensare, approfondire, ricreare il senso e il modo di pensare e vivere la vicinanza con i nostri allievi, le famiglie e le comunità per cui le scuole restano presidio fondamentale di vita sociale e di crescita umana. Resta, e probabilmente si dovrà rafforzare, quella funzione di guida e di cura che è il compito civile della scuola, ma probabilmente si dovranno immaginare, reinventare, sviluppare anche competenze, pratiche, relazioni, modalità di incontro e di lavoro nuove.

Nel primitivo impianto di questo numero della rivista uno dei fili conduttori era costituito dal tema della parola e dello scontro fra il discorso pubblico-politico dei nostri giorni e il compito formativo della scuola. Tracce di quella riflessione restano e dovranno essere riprese anche perché rimane attuale il dubbio che si ponevano gli antichi raccoglitori di sentenze greche come Zenone quando si chiedevano: “Dove vai parola? Alla costruzione o alla distruzione della città?”.

Ma nell’urgenza da Covid-19 e il suo impatto sulla scuola sono state anche altre e più immediate le ansie a cui rispondere, i percorsi da esplorare, i confronti da cercare. **Maddalena Gissi** nel suo **Editoriale** definisce chiaramente la situazione che si è dovuta affrontare e la linea di responsabilità politica e professionale che la Cisl Scuola, insieme alla nostra Confederazione e agli altri sindacati di settore ha costruito. Molte poi le pagine che documentano con precisione diaristica il confronto politico sindacale che la segreteria ha sostenuto, così come presenze articolate per un dibattito stimolante sono state raccolte nella poderosa rubrica **Tempo e voci di cura**.

Molte le testimonianze raccolte fra il personale scolastico e giunte in redazione: contributi, esperienze idee che testimoniano l’impegno e la passione della **Scuola che non chiude** e che esalta la grande capacità di resilienza che è fiorita. Capacità adattiva che sa riconoscere e accettare il cambiamento necessario; capacità di assorbimento per identificare e attivare nuove risorse cercando le risposte più opportune, capacità anticipatoria per prevedere e gestire le novità che si affacceranno e andranno tenute sotto controllo.

La resilienza non è una virtù o una abilità che riguarda il singolo individuo; è una qualità che si deve esprimere anche a livello di comunità e di sistema. È indubbiamente anche a questi due livelli che la pandemia ha colpito, ed è anche a questi livelli che la scuola deve rispondere. È qui che si misurerà la nostra capacità di fare comunità, ed è soprattutto qui che la politica dovrà recuperare ed esprimere quella attenzione, quella responsabilità, quell’impegno, quelle risorse che la scuola del nostro Paese merita. Noi ci siamo. **(G.C.)**

Roma, 2 maggio 2020

Paolo Acanfora, docente di Storia contemporanea e Storia delle relazioni internazionali presso l'Università Iulm di Milano.

Eraldo Affinati e **Anna Luce Lenzi**, fondatori della scuola "Penny Wirton" una realtà presente in diverse città italiane.

Mario Bertin è stato direttore di Edizioni Lavoro e di Città Aperta edizioni. Tra le sue pubblicazioni *Francesco*, ormai alla terza edizione presso Castelvecchi.

Giovanni Biondi, già capo dipartimento del Miur e direttore dell'Indire, è ora presidente dello stesso Istituto.

Maddalena Cavalleri, insegnante di sostegno dal 2010, scrittrice, traduttrice. Il suo ultimo romanzo è *Un kepi comprato al volo*, Castelvecchi 2019.

Mauro Ceruti, insegna Filosofia della complessità all'Università Iulm di Milano ed è, fra l'altro, autore di: *Il tempo della complessità*, Raffaello Cortina; *La nostra Europa*, Raffaello Cortina (con Edgar Morin).

Luciano Corradini, professore emerito di Pedagogia generale. È stato vicepresidente del Cnpi, sottosegretario al Ministero della pubblica istruzione.

Dino Cristanini, pubblicista, già direttore generale dell'Invalsi è autore di numerose pubblicazioni.

Stefano De Marchi, dirigente scolastico. Svolge attività di ricerca nell'ambito dell'organizzazione e dei processi di apprendimento presso l'Università degli Studi di Udine.

Donato De Silvestri, professore a contratto di Didattica e progettazione educativa presso l'Università di Verona. Di prossima pubblicazione *Didattica. Essere buoni docenti* oggi.

Gi(ov)anni Gasparini, sociologo scrittore. È autore

di scritti di sociologia, poesia, critica letteraria, teatro, spiritualità, natura.

Lorenzo Gobbi, docente di liceo e scrittore. Il suo ultimo libro è *Lessico della gioia*, Castelvecchi, 2019.

Elena Granata, docente di urbanistica al Politecnico di Milano. Collabora con la Scuola di Economia Civile (Sec). È autrice della rubrica "Penultima fermata", sulla rivista Città Nuova, dove si occupa di temi educativi.

Eva Kaiser, illustratrice e pittrice, nata (molto tempo fa) 1972, vive e lavora a Lipsia.

Raffaele Mantegazza, pedagogista, educatore, saggista e narratore. Docente universitario.

Carlo Marconi, lavora come maestro in una scuola primaria. Insieme ai suoi alunni ha scritto *Lo Stato siamo Noi*, Emme Edizioni, 2012. Con Edizioni Gruppo Abele ha pubblicato *Di qua e di là dal mare. Filastrocche migranti*, 2018.

Daniele Novara pedagogista, fondatore e direttore del Centro Psico-Pedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti.

Daniele Novelli, giovane artista romano. Autore in questi ultimi anni delle copertine della nostra rivista.

Emidio Pichelan, insegnante e sindacalista della Cisl. Promotore del Centro Studi Cisl. Ha fatto parte del CdA del Cede e del Cedefop a Berlino.

Leonarda Tola, studi classici. È stata insegnante e dirigente scolastico, giornalista pubblicista. Collabora da tempo con la nostra rivista.

Francesco Tonucci, nonno, ricercatore del Cnr, responsabile del progetto internazionale "La città dei Bambini". Da 50 anni racconta le sue ricerche non solo con articoli e libri, ma anche con vignette.

CREDITI FOTOGRAFICI

pagg. 2, 45, 46, 48, 65, 67, 68, 69, 71, 74 - Daniele Novelli
pagg. 81, 82 - Eva Kaiser



LA COPERTINA

di Daniele Novelli

S O M M A R I O

EDITORIALE

- I giorni che viviamo – *Maddalena Gissi* 6

MESSAGGIO

- La scuola, un esercizio di libertà – *Sergio Mattarella* 8

EDITORIALE/2

- Umanesimo planetario – *Mauro Ceruti* 10

SCUOLA COMUNITÀ

- Com'è profondo il mare – *Raffaele Mantegazza* 12

SINDACATO E SOCIETÀ

- Diario sindacale 14

- La prova più dura da affrontare – *Elio Formosa* 24

- Il punto sulla didattica a distanza: quanta, come, dove 25

TEMPO E VOCI DI CURA

- Liberiamo il desiderio – *Lorenzo Gobbi* 29

- Aule vuote a scuola, camerette piene a casa – *Elena Granata* 33

- Il desiderio di Arianna – *Carlo Marconi* 36

- Scuola Penny Wirton – *Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi* 38

- Imparare facendo – *Dino Cristanini* 40

- Una necessità che apre nuove prospettive – *Giovanni Biondi* 44

- Scuola e didattica a distanza: la proposta maieutica – *Daniele Novara* 46

- Spunti di educazione civica ai tempi del coronavirus – *Luciano Corradini* 49

- Un nonno per amico – *Francesco Tonucci* 52

- La scuola dopo il coronavirus – *Raffaele Mantegazza* 54

ECOLOGIA INTEGRALE

- Cormac McCarthy- l'ultimo scrittore del 900 – *Eraldo Affinati* 56

SINDACATO E SOCIETÀ

- La scuola che non chiude 60

LETTERE

- La politica, il linguaggio, la Costituzione – *Emidio Pichelan* 65

STORIA MODERNA

- “Il popolo sovrano” – *Paolo Acanfora* 69

DENTRO LE PAROLE

- Incanto/disincanto – *Gianni Gasparini* 72

COMPRESIONE EMPATICA

- Le emozioni tra cuore e cervello/2 – *Donato De Silvestri* 74

PROFESSIONE

- Scuole senza comunità? – *Stefano De Marchi* 77

PICCOLE STORIE

- Battito di mani – *Maddalena Cavalleri* 80

ANTOLOGIA MODERNA

- Madre lingua – *Leonarda Tola* 83



Scuola e Formazione

Periodico della CISL SCUOLA

Anno XXIII n. 1/4 – gen/apr 2020

DIRETTORE

Maddalena Gissi

DIRETTORE RESPONSABILE

Alfonso Mirabelli

COORDINATORE DI REDAZIONE

Giancarlo Cappello

REDAZIONE

Domenico Caparbi, Stefano Curti,
Elio Formosa, Mario Guglietti,
Gianni Manuzio

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Daniela Amore

SCRIVI A: redazione.scuola@cisl.it

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via A. Bargoni, 8 - 00153 Roma
Tel. 06583111 Fax. 06 5881713

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Gigi Brandazza Graphic Line - Milano
g.brandazza@iol.it

STAMPA

Mediagraf S.p.A.
Via della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)

Gratuito ai Soci - Copie 180.000

Internet: www.cislscuola.it

Autorizzazione: Tribunale di Roma
n. 615 del 6.11.1997

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consegnato in tipografia il 11-5-2020